

**PERCHÉ AMATO
 E MINNITI NON
 CI SPIEGANO?**

In questo Paese è sempre difficile, anzi impossibile acquisire la verità su fatti di enorme rilievo come le stragi, da Portella delle Ginestre a Piazza Fontana, a Ustica, o di modesta porta-

ta, ma significativi. Sentite questa. Nelle ultime elezioni amministrative i dirigenti Ds (tra cui Nicola Adamo) accusarono i socialisti di Mancini di avere presentato una lista di «delinquenti». Questo è il linguaggio dei prefetti di Fasino in provincia. E che prefetti! La Digos intervenne sequestrando le liste perché si disse che c'era

una inchiesta e una richiesta del pm Raffaella Sforza. Grandi titoli sui giornali locali. I parlamentari socialisti Buemi e Mancini hanno interrogato il ministro della Giustizia per saperne di più sull'inchiesta e il sottosegretario ha risposto leggendo quel che scriveva la Procura della Repubblica: «Non vi è stata da parte di questo ufficio

nessuna richiesta alla acquisizione della documentazione e che nella segnalazione del reato o negli allegati non è contenuto nessun atto che si riferisca alle liste dei candidati». Bene. E allora la Digos per conto di chi effettuò il sequestro? Potremmo saperlo dal ministro socialista Amato o dal viceministro ds, il calabrese Minniti? ■

